



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 09/08/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 158

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 - Autorità Procedente: Comune di Putignano (BA)

L'anno 2012 addì 17 del mese di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 4150 del 27/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 13/02/2012, il Comune di Putignano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo e digitale:

- Rapporto Ambientale Preliminare
- Allegato A - Relazione tecnica
- Allegato B - Norme Tecniche
- Allegato C - Relazione finanziaria
- Allegato D - Schema di convenzione
- Allegato E - Fascicolo degli stralci
- Allegato F - Relazione Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008
- Tavola 01 - Stralcio variante al PdF (Piano dei Servizi), Stral. PRG e norm. vigente
- Tavola 02 - Stralcio catastale, tabella di proprietà, rilievo topograf. del Comparto
- Tavola 03 - Urbanizzazioni esistenti
- Tavola 04 - Planimetria quotata di progetto e dati tecnici
- Tavola 05 - Destinazione urbanistica delle aree e ripartizioni delle superfici
- Tavola 06 - Urbanizzazioni di progetto: Reti tecnologiche
- Tavola 07 - Sezioni tipologiche lotti "B"- "D"- "E"- "F"- "G"
- Tavola 08 - Sezioni tipologiche lotti "A"- "C"- "H"
- Tavola 09 - Profili longitudinali
- Tavola 10 - Tipologie edilizie Piano Terra
- Tavola 11 - Tipologie edilizie Piano tipo
- Tavola 12 - Dimostrazione lotto A proprietà D'Alessandro-Laterza
- Tavola 13 - Planimetria Generale. Individuazione delle aree di dilavamento superficiale delle acque piovane e degli impianti di trattamento e immissione sul suolo e nella zona anidra del sottosuolo
- Relazione Geomorfologica - Allegato 1, Allegato 2
- Relazione idrogeologica e idrologica

- Relazione Geologica e geofisica
- DCC n. 46 del 21/04/2009 “Adozione del Piano di lottizzazione del Comparto PL/8 (PL/D) ricadente nella zona omogenea C2 di P.R.G.”
- DCC n. 37 del 23/06/2010 “Piano di lottizzazione del Comparto PL/8 (PL/D) ricadente nella zona C2 di P.R.G.. Esame delle osservazioni/opposizioni e conseguenti determinazioni”
- DCC n. 33 del 10/08/2011 “Piano di lottizzazione del Comparto PL/8 (PL/D) ricadente nella zona C2 di P.R.G. Riadozione”
- DCC n. 9 del 04/02/2011 “Procedimento di rinnovo dei servizi di igiene ambientale. Presa d’atto degli elaborati di progetto. Atto di indirizzo”
- Determinazione Dirigenziale “Rinnovo dei servizi di igiene ambientale nel comune di Putignano. Approvazione strumenti e indizione di gara”
- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 2052 del 06/03/2012, l’Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all’art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,
 - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Viabilità Trasporti Urbanistica e Espropriazioni
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA),
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia,
 - Azienda Sanitaria Locale di Bari,

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- Con nota prot. n. 3209 del 19/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2890 del 04/04/2012, l’Autorità di Bacino della Puglia comunicava che “dall’analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli PAI”.
- Con nota prot. n. 46661 del 21/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2864 del 03/04/2012, la Provincia di Bari, Servizio Viabilità Trasporti Urbanistica e Espropriazioni, precisava che “non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate”.
- Con nota prot. n. 4321 del 28/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2993 del 10/04/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia comunicava che “l’area interessata dall’intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004”, e demandava all’Ente Regionale competente o all’Ente locale, qualora delegato ai sensi dell’art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs., l’individuazione dei vincoli paesaggistici ai sensi della parte III del Codice. Nella stessa nota esponeva una serie di considerazioni sugli impatti del piano di lottizzazione su elementi del paesaggio agrario esistenti e segnalava “opportune modifiche che consentano una riduzione degli impatti”.
- Con nota prot. n. 4733 del 13/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3264 del 20/04/2012, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava che “per quanto di competenza di questa Soprintendenza, non sussistono elementi ostativi per l’attuazione del piano in argomento, considerato che l’area interessata dall’intervento non è sottoposta a provvedimenti di vincolo archeologico, né risulta finora sia stata oggetto di segnalazione di rinvenimenti riferibili a frequentazione antropica antica”.
- Con nota prot. n. 16511 del 17/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3273 del 20/04/2012, il Comune di Putignano trasmetteva al proponente del piano, ditta “Edil Sapi srl”, ed al tecnico incaricato

per la redazione degli elaborati, la nota della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia per “eventuale predisposizione di ulteriori approfondimenti su quanto proposto”.

- Con nota prot. n. 24976 del 20/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4990 del 26/06/2012, il Comune di Putignano trasmetteva all'Ufficio VAS ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia i seguenti elaborati, contenenti una diversa proposta del Piano di Lottizzazione redatta da parte del proponente:

- Relazione: approfondimenti relativi alla nota della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Tav. 14 - Planimetria quotata, Profilo longitudinale sezione W-W', Sezione A-A, Lotto “A” Unità edilizie a-b-c-d
- Tav. 15 - Tavola di confronto

- Con nota prot. n. 5350 del 05/07/2012, l'Ufficio VAS chiedeva alla Soprintendenza se la nuova proposta progettuale consentiva di superare le criticità riscontrate e al Comune di Putignano, qualora lo ritenesse opportuno, di inviare eventuali osservazioni in merito.

- Con nota prot. n. 9879 del 10/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5658 del 12/07/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia riscontrava la predetta nota ritenendo che, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Putignano e rielaborata in alcune parti a seguito delle indicazioni fornite nella nota prot. n. 4321 del 28/03/2012 per il superamento di alcune criticità, “le stesse siano state ragionevolmente superate, anche alla luce di alcuni vincoli imposti dagli standard urbanistici previsti”. Nella stessa nota si precisava che “al fine di poter mitigare l'impatto complessivo della lottizzazione del comparto e per migliorare la percezione visiva dello stesso nel contesto ambientale esistente, inoltre, si suggerisce di limitare allo stretto necessario le aree pavimentate intorno ai lotti, di impiegare nelle aree a parcheggio pavimentazioni di tipo drenante poggiate a secco sul terreno, con giunti inerbiti e di integrare la vegetazione esistente con nuove piantumazioni in corrispondenza delle aree di separazione tra gli immobili in progetto”.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Putignano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione è la Giunta Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano, così come trasmesso dal Comune di Putignano con nota prot. n. 4150 del 27/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 13/02/2012.

- L'obiettivo del piano è la realizzazione di un intervento edilizio di tipo residenziale su suoli definiti dalle particelle così come elencate a pag. 9 del Rapporto Ambientale Preliminare, situati a sud-ovest del centro abitato, immediatamente a valle di Viale Murat, e delimitati ad ovest dalla S.C. Spine Rossine, a sud dalla S.C. Conca d'Oro, e ad est dalla S.C. Grotta Porcelli. Il Piano è attuativo del vigente PRG "approvato con Delibera di GR n. 677/2000 del 26/06/2000", strumento non valutato dal punto di vista ambientale.

- Dal Rapporto Preliminare si rileva quanto segue.

La superficie territoriale del comparto è pari a 49.124 mq, tra cui una parte già edificata da stralciare di 2.090 mq, l'indice di fabbricabilità fondiaria è di 2 mc/mq ed il volume edificabile ammonta a mc 55.566, per un numero di abitanti insediabili pari a 463. Il numero massimo di piani fuori terra è tre, corrispondente ad un'altezza massima di 9,75 m.

I complessi edilizi residenziali saranno realizzati in 8 lotti (A, B, C, D, E, F;G, H), in particolare nei lotti G, F e D gli edifici saranno posizionati parallelamente a Viale Murat.

Dei 9 edifici preesistenti, 4 sono stati stralciati, per 4 di essi è prevista la demolizione, mentre per l'ultimo, lotto A, è previsto ampliamento e/o sopraelevazione.

Le aree destinate alle attrezzature di quartiere previste dal PRG, F1-5 (verde sportivo) ed F1-6 (parcheggi pubblici), sono collocate "nel rispetto dello stesso strumento urbanistico vigente in modo tale da essere agevolmente accessibili al pubblico sì da costituire un vero e proprio tessuto connettivo delle pregresse edificazioni e di quelle previste dal PL" (pag. 18 del RAP).

Le opere di urbanizzazione primaria previste, a cura e spese dei lottizzanti, sono costituite dagli impianti a rete (fognatura nera, fognatura bianca, distribuzione acqua potabile, distribuzione gas, distribuzione energia elettrica, rete telefonica, pubblica illuminazione), che si allacceranno agli impianti già presenti sulle strade che perimetrano il comparto, nuova viabilità pubblica e sistemazione di quella esistente, viabilità pedonale ed arredo urbano (marciapiedi, verde attrezzato, alberature, rampe per disabili), spazi di sosta e di manovra, aree verdi. Si riferisce che le strade pubbliche esistenti sono già dotate delle reti tecnologiche.

- Il Piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel RAP si fa riferimento unicamente al PUTT/P specificando che le aree del piano "sono riportate come territori costruiti" (pag. 27 del RAP), nonché al PRG vigente riferendo che "l'area di PL/8 (PL/D) risulta inserita nel sistema dell'edificato urbano, posta in zona marginale tra l'edificato e la zona C3 di espansione estensiva prevista dal PRG vigente" (pag. 23 del RAP). Si rileva che non sono fornite indicazioni sullo stato di attuazione di tali aree edificabili C3 presenti a sud del piano in oggetto.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà in particolare consumo di suolo agricolo ed alterazione della morfologia dei luoghi, nonché aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e delle acque reflue).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

- Il Piano in oggetto interessa un'area che "ha un andamento pressoché pianeggiante per la maggior parte, fatta eccezione per la parte sud-est verso la quale degrada da Nord-Ovest con un dislivello più accentuato". L'area è classificata nella Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia parte come "uliveti" parte come "seminativi semplici in aree non irrigue". Nel RAP (pag. 23) si riferisce della "presenza di terreno agricolo composto da piccoli appezzamenti e coltivato in proprio con alcune presenze arboree a

frutteto ed alcune parcelle a seminativo, contaminato da presenze arboree ornamentali dovute essenzialmente alla presenza di alcune edificazioni residenziali tipo villa risalenti ad epoche che vanno dal 1940 fino al 1980”.

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come anche segnalato dalle Soprintendenze nell'ambito della consultazione;
- è individuata interamente quale ATE di tipo C dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), pertanto necessita, se non esplicitamente escluso dalla normativa vigente, del parere paesaggistico; a tal proposito nel Rapporto Ambientale Preliminare si dichiara che le “Norme Tecniche di Attuazione del Piano non trovano applicazione all'interno del PL/8” in quanto “territori costruiti”, tuttavia occorre rilevare che nell'ambito della consultazione non è pervenuto il contributo del competente Servizio regionale all'Assetto del Territorio.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, nella nota prot. n. 4321 del 28/03/2012, ha segnalato una serie di elementi paesaggistici, sia di natura antropica che naturale, da “conservare e valorizzare”, quali:

- “manufatti di valore storico testimoniale della cultura costruttiva locale (muri a secco, pozzi, edilizia rurale), ville suburbane, tessitura agraria”
- “essenze arboree tipiche della macchia mediterranea”

In particolare:

- il “sistema delle parcellizzazioni agrarie caratterizzate da muretti a secco in quanto elementi strutturanti il paesaggio, anche in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche dei terreni che presentano inclinazioni orientate sull'asse est-ovest”;
- “le alberature esistenti in prossimità dei manufatti preesistenti stralciati dal Piano ed individuati al catasto con Foglio 50, part. Ile 1419/a e b, Foglio 50, part.Ile 361 a e b, foglio 50, part.Ile 125, 364 e posti a delimitazione degli appezzamenti di terreno e lungo le strade poderali”;
- il “manufatto individuato al catasto al foglio 50, part. 81 (villa suburbana della prima metà del 1900)”.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 3209 del 19/03/2012;
- è in parte interessato da un orlo di terrazzo segnalato nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, e marginalmente da ripe di erosione fluviale, segnalate nella stessa Carta Idrogeomorfologica;

A tal proposito si segnala che fanno parte degli elaborati di piano la Relazione geologica e geofisica e la Relazione geomorfologica, e che nel RAP si dichiara che “in riferimento alla fattibilità dell'intervento sul sito”.... “essa è stata verificata, dall'Organo preposto della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, che con proprio parere favorevole dell'11/05/2010, ha ammesso l'intervento dopo aver effettuato opportuni sopralluoghi sull'area in oggetto e valutati gli studi di approfondimento relativamente agli aspetti geosismici, geologici, geomorfologici, idromorfologici dell'area stessa”.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, dai dati del PTA (programma delle misure - giugno 2009) risulta che il Comune di Putignano è dotato di un impianto di depurazione avente recapito finale nel sottosuolo e dimensionato per 28.097 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 39.546 AE. Nel PTA, nonché nel Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è comunque previsto, entro il 2014, l'ampliamento e l'adeguamento di tale impianto, con la modifica del recapito finale da sottosuolo a corpo idrico superficiale non significativo (Lama San Giorgio).

- Dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il Comune di Putignano è caratterizzato da un andamento costante sia della quantità di rifiuti prodotti sia della quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata che si è attestata su una percentuale pari al 14,567%. Nel RAP si riferisce al proposito che nel 2011 è stata avviata dall'Amministrazione comunale la procedura di appalto del servizio di raccolta differenziata con il criterio del porta a porta per l'intero territorio comunale (pag. 29).

- Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, nel RAP (pag. 24) si riferisce che “Nell'intorno non sono presenti fonti di rumore rilevanti. L'unica fonte di inquinamento acustico è costituita dall'intenso traffico veicolare che si verifica lungo il Viale Gioacchino Murat che funge, impropriamente perché inserita tra l'edificato, da viabilità periferica di scorrimento e di collegamento per il traffico proveniente dalla zona dei trulli e Valle d'Itria (Alberobello e Martina Franca) verso la direttrice per Bari”.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP vengono indicate le pressioni attese in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per categorie di pressione (consumi, emissioni, ingombri ed interferenze), e legate principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, al consumo di suolo, alla produzione di acque reflue, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico locale, alla produzione di rumore e vibrazioni, all'ingombro dei volumi fuori terra. Gli impatti sono ritenuti non rilevanti e mitigabili tramite opportune “risposte previste dal Piano” (pagg. 30-31), alle quali si aggiungono altre considerazioni effettuate in diversi paragrafi del RAP, tra le quali:

- rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche,
- cisterne di raccolta acque meteoriche e/o pozzi perdenti,
- pavimentazioni dei piazzali interni realizzate con materiali e sistemi tali da garantire la massima permeabilità possibile,
- messa a dimora sia negli spazi pubblici di piante autoctone dotate di particolari caratteristiche pedologiche compatibili con i terreni esistenti, in particolare piante resistenti alla carenza di acqua,
- illuminazione pubblica da realizzare con lampade a LED.

Sono inoltre proposte “ulteriori mitigazioni”, da considerare in fase di progettazione, tra le quali:

- recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde pubblico e privato,
- reti separate per acque bianche e nere

- applicazione del Protocollo ITACA ai fini di ottenere le agevolazioni ai sensi della LR 13/2008, allegando ai PdC o DIA/SCIA la valutazione completa della sostenibilità ambientale secondo i criteri elencati a pag. 1 dell'Allegato F "Relazione Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008"
- barriere verdi antirumore a protezione delle abitazioni

In linea generale si rileva che non tutte le misure elencate sono presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano pertanto occorre rendere coerenti gli elaborati di piano con quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare.

Relativamente agli impatti del piano sugli elementi del paesaggio agrario sopra citati, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, nella nota prot. n. 4321 del 28/03/2012, ha segnalato alcune modifiche che consentono una riduzione di tali impatti e che di seguito si riportano:

- 1) con riferimento al sistema delle parcellizzazioni agrarie sopra descritto, "Si ritiene che una diversa disposizione degli edificati del lotto F, G e dell'edificato su via Murat del lotto D, anche con disaggregazione planimetrica dei comparti, da orientare nel rispetto delle trame dei campi con aperture visive da via Murat verso la campagna, possa consentire la conservazione di tale struttura";
- 2) con riferimento ai beni diffusi del paesaggio sopra citati, "Si ritiene che al fine di mitigare gli impatti visivi e volumetrici del nuovo edificato e di armonizzarlo con il contesto extraurbano esistente, caratterizzato da edilizia sparsa di tipo rurale, debbano essere previste fasce di rispetto più ampie in prossimità dei manufatti sopracitati comprendenti tutte le essenze vegetazionali presenti";
- 3) con riferimento al manufatto sopra citato, "sarebbe opportuno mitigare l'impatto degli edifici del lotto A individuati con le lettere b) e c) e del lotto B, lettere a) e b), diminuendone l'altezza prevista, anche in considerazione della visibilità degli stessi dalla SS dei Trulli 172 e delle relazioni visive che i nuovi edifici verrebbero ad instaurare con i manufatti rurali dell'immediato contesto, percepibili dalla stessa viabilità".

A seguito di approfondimenti svolti dai redattori del Piano, è stata presentata dal Comune di Putignano, con nota prot. n. 24976 del 20/06/2012, una Relazione contenente alcune considerazioni in merito ai rilievi posti dalla Soprintendenza e le Tavole 14 e 15 con una rielaborazione dell'assetto planimetrico senza variazione dei parametri urbanistici definiti dal PRG.

- 1) Si propone di modificare la disposizione degli edifici dei lotti "D-F-G" in modo che siano "coincidenti in parte con alcune trame dei campi agricoli", in particolare, come da Tavola 14, per il lotto D gli edifici non saranno più paralleli a via Murat ma verranno disposti a V secondo l'asse della viabilità pubblica prevista da PRG, mentre per i lotti F e G le due stecche in linea verranno disaggregate ed anch'esse allineate parallelamente alla nuova viabilità. Questa soluzione consente "di ottenere dei campi visuali verso la campagna attraverso opportuno distanziamento degli edifici", anche se, dovendo rispettare i vincoli del PRG sulla viabilità e sugli standard urbanistici, non è possibile conservare le perimetrazioni attuali della proprietà ed i relativi muretti a secco. Ad ogni modo si riferisce che al punto 36 dell'art. 35 delle NTA, è prevista "la salvaguardia dei confini di proprietà delimitati da muretti a secco ed in caso di rimozione di tali elementi vi è l'obbligo di un recupero dei blocchi di pietra per un loro riutilizzo nella ricostruzione dei nuovi muretti".
- 2) E' prevista "la salvaguardia della vegetazione preesistente intorno alle volumetrie stralciate dal Comparto" e le fasce di rispetto intorno ad esse sono assicurate non solo dalle aree pertinenziali ma anche "da porzioni di fondiario appartenenti ai lotti edificabili che posizionati intorno alle stesse preesistenze (e non già ai lotti stessi) hanno lo scopo di aumentare gli spazi visivi ma anche di mettere a disposizione degli edifici già edificati una maggiore superficie a verde".
- 3) "Si precisa che gli edifici "b e c" del lotto "A" nella parte più prossima all'edificio esistente avranno due livelli fuori terra (piano terra / rialzato e primo). In tal modo si otterrà una gradualità delle altezze fino ad un massimo di tre livelli previsti dal Comparto PL/8 (PL/D). Inoltre gli edifici "a e b" del Lotto "B" sono stati distanziati di ulteriori due metri dall'edificio della pct. 81 ottenendo una distanza libera di metri 13,00

da questi e metri 14,00 dai primi”.

In relazione a quanto proposto dai progettisti e trasmesso dal Comune di Putignano, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, con nota prot. n. 9879 del 10/07/2012, ha ritenuto che le criticità evidenziate, “siano state ragionevolmente superate, anche alla luce di alcuni vincoli imposti dagli standard urbanistici previsti”. Nella stessa nota ha precisato che “al fine di poter mitigare l’impatto complessivo della lottizzazione del comparto e per migliorare la percezione visiva dello stesso nel contesto ambientale esistente, inoltre, si suggerisce di limitare allo stretto necessario le aree pavimentate intorno ai lotti, di impiegare nelle aree a parcheggio pavimentazioni di tipo drenante poggiate a secco sul terreno, con giunti inerbiti e di integrare la vegetazione esistente con nuove piantumazioni in corrispondenza delle aree di separazione tra gli immobili in progetto”.

Si segnala che nel merito il Comune di Putignano non ha fornito ulteriori osservazioni.

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del piano e delle sensibilità ambientali riscontrate nell’area direttamente interessata e nell’ambito territoriale, nonché della rielaborazione sopra rappresentata dell’assetto plano-volumetrico, si può ritenere che, adottando la soluzione progettuale rappresentata nella Tavola 14, i possibili impatti ambientali siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

- Ricepire la proposta plano-volumetrica trasmessa dal Comune di Putignano con nota prot. n. 24976 del 20/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4990 del 26/06/2012, ed illustrata nella Relazione “Approfondimenti relativi alla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici” e nelle Tavole 14 e 15, e adeguare tutti gli elaborati di piano a tale proposta.
- Ricepire le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, espresse nella nota prot. n. 9879 del 10/07/2012, ed integrare le Norme Tecniche di Attuazione con le misure previste nel Rapporto Ambientale Preliminare.
- Per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all’ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Qualora gli interventi prevedano l'espanto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio.

- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).
- Per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.
- Integrare il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del Piano in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Putignano, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque e nel Piano d'Ambito e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro abitato (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si dia attuazione al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona

C2 nel Comune di Putignano;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Putignano;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore
